

**DECRETO LIBERALIZZAZIONI: COSA CAMBIA PER GLI ARCHITETTI ITALIANI****Il D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 incide profondamente sull'esercizio della professione**

Le novità introdotte, a far data dalla pubblicazione del Decreto, sono particolarmente significative e talvolta non chiare. Di seguito si riepilogano le principali novità contenute nell'art. 9:

- le tariffe fino ad oggi vigenti sono abrogate (nonché le disposizioni che ad esse rinviano),

- con decreto del Ministero della Giustizia saranno definiti:

- i parametri per le liquidazioni da parte degli organi giurisdizionali,

- i parametri per oneri e contribuzioni alle casse professionali e agli archivi basati sulle tariffe,

- l'utilizzo di parametri (tariffari) nei contratti da luogo a nullità della clausola contrattuale relativa alla determinazione del compenso,

- il compenso è pattuito al momento del conferimento dell'incarico professionale (nella forma di un vero e proprio contratto tra le parti);

- il professionista (nel contratto) dovrà rendere noto al cliente:

- il grado di complessità dell'incarico;

- tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento alla conclusione dell'incarico;

- i dati della polizza assicurativa per i danni provocati nell'esercizio dell'attività professionale;

- la misura del compenso potrà essere previamente resa nota al cliente, anche in forma scritta, se da questi richiesta, sotto

forma di preventivo, e dovrà essere:

- adeguata all'importanza dell'opera;

- pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi;

- la durata del tirocinio non potrà essere superiore a diciotto mesi di cui i primi sei potranno essere svolti, previa definizione di apposite convenzioni (Consigli Nazionali - Ministero dell'Istruzione), in concomitanza con il corso di studi universitario,

- altre convenzioni (Consigli Nazionali - Ministero della P.A.) potranno regolare lo svolgimento del tirocinio presso pubbliche amministrazioni.

Poiché si prevede, al comma 3 del citato articolo, che l'inottemperanza di quanto sopra descritto costituisca illecito disciplinare del professionista, questo Consiglio Nazionale nella seduta del 25 gennaio 2012, ha in via d'urgenza adeguato le norme deontologiche interessate dal provvedimento relative a tutte le figure professionali (Architetto, Pianificatore Territoriale, Paesaggista, Conservatore dei Beni Architettonici ed Ambientali, Architetto Junior e Pianificatore Territoriale Junior).

Tali norme, a seguito di apposita revisione da parte dei nostri uffici legali, verranno inviate quanto prima nonché pubblicate sul sito internet www.awn.it.

Il Decreto Legge pare non preveda una espressa abrogazione dell'art. 2233 del Codice Civile, mantenendo quindi sia il riferimento al decoro della professione che il ruolo delle Commissioni parcellari, che potranno essere comunque interpellate dal magistrato per verificare la congruità della prestazione, e che, pertanto, rimangono invariate nella loro finalità istituzionale. Non essendo espressamente previsto nel testo del Decreto Legge, appare inoltre ragionevole affermare che le nuove norme non sono da considerarsi retroattive e che, pertanto, i contratti in essere e le relative vidimazioni rimangono soggette alla precedente disciplina.

Si informa che il Ministero della Giustizia ha chiarito che le tariffe per i consulenti del giudice rimangono vigenti.

Il provvedimento in vigore ha natura di Decreto Legge e pertanto dovrà essere convertito in Legge dal Parlamento entro sessanta giorni pena la sua decadenza. In tal senso questo Consiglio, unitamente alle altre rappresentanze professionali nazionali, si è immediatamente attivato per una attenta e più approfondita valutazione del provvedimento finalizzata alla stesura di necessari e opportuni correttivi.

Si allega un estratto del Decreto Legge Liberalizzazioni contenente gli articoli di interesse per la professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore; il testo integrale del provvedimento potrà essere consultato sul sito

www.normativa.it.

Visualizza l'*Estratto DL*

vera, a oggi irrisolta (nonostante il decollo delle società di ingegneria); e cioè se la società aperta a investitori possa e debba essere lo strumento più adatto ad aggregare finalmente un comparto ultra-polverizzato che opera in un mercato ostile ai giovani.(...)

La pagina del Sole 24ORE ET con il testo integrale dell'articolo

Testata: Il Sole 24Ore Edilizia e Territorio Data: 31-01-2012
Autore: Massimo Frontera

**2^ EDIZIONE CONCORSO
(2011/2012)****"ARCHITETTURE SOSTENIBILI - innovazione tecnica e qualità formale"**

Per visualizzare clicca su
Bando di concorso

Sul sito dell'Ordine potete trovare il **decreto** ed una rassegna stampa riguardante l'argomento

LIBERALIZZAZIONI DELLE PROFESSIONI

Clicca qui

**Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori della Provincia
di Brescia**

Via delle Grazie, 6
25122 Brescia
Telefono 0303751883 Fax 0303751874

**Orario di apertura al pubblico
della segreteria**

lunedì, mercoledì, venerdì 9,30 – 12,00 e
15,30 – 18,00
martedì, giovedì 9,30 – 18,00

Contatti

Telefono 0303751883 / fax 0303751874

Presidenza e Segreteria
architettibrescia@archiworld.it

Informazioni utenti
infobrescia@archiworld.it

**IDEE PER IL FUTURO
DELLA PROFESSIONE**

Raccogliere idee e proposte per il futuro della professione. A questo serve il **Forum degli architetti. Un progetto per l'Italia** che il CNAPPC avvia dal 23 gennaio sul sito www.awn.it. Gli iscritti possono scrivere il loro contributo sulla base di sette specifici argomenti che rappresentano gli aspetti più cruciali della professione. Le proposte dei colleghi contribuiranno alla definizione dei documenti che il CNAPPC porterà all'attenzione del Governo e del Parlamento. L'obiettivo è contribuire all'evoluzione del mestiere con la collaborazione di tutti gli architetti.

Accedi al Forum

PROFESSIONISTI IN SPA, MA SENZA IL CAPITALISTA

Sempre caldo il fronte delle liberalizzazioni delle professioni, nel guado di un cambiamento dagli esiti ancora incerti. È certo invece il costante pressing sul Governo che da parte delle professioni tecniche, soprattutto per limitare le "società tra professionisti" previste dalla legge di stabilità (183/2011, pubblicata sulla «Gazzetta» del 14 novembre scorso). Legge che - peraltro - ha definitivamente abrogato anche gli ultimi baluardi della legge del 1939 sull'attività degli studi di professioni-

sti. Il punto più caldo della riforma resta l'ingresso di un socio di capitale in una nuova società (o in una società esistente) che svolga solo servizi professionali. Eventualità che gli Ordini professionali degli ingegneri e degli architetti respingono in radice perché - sostengono fra le altre cose - consente a chi "mette i soldi" di governare a piacimento la società, trasformando i progettisti in dipendenti al servizio della remunerazione del capitale. Dietro l'obiezione si nasconde la questione

SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

Posta Elettronica certificata (PEC) - gratuita con convenzione ARUBAPEC fino al 2012 - per ulteriori informazioni clicca [qui](#)

Firma digitale - [vai alla convenzione](#)

Europa Concorsi - per iscriversi clicca [qui](#)

Banche Dati Online della PA per i Professionisti - convenzione con Visura - per iscriverti clicca [qui](#)

Biblioteca della facoltà di ingegneria - Università degli studi - per maggiori informazioni clicca [qui](#)

Registro unico - per cercare un collega iscritto presso un altro Ordine professionale - per accedere clicca [qui](#)

**FORME DI MOBILITÀ E FORME DEL
TERRITORIO - PROSPETTIVE DI
URBANISTICA SOSTENIBILE**

Giorni e fasce orarie della messa in onda del servizio speciale, realizzato a Brescia il 26 Gennaio 2012 in occasione del primo ciclo di incontri, che andrà in onda sulle emittenti Rete-brescia (Canale Digitale 72-213-624-681-682-683) e RTB Virgilio (Canale satellitare 819)

Sabato 04/02/2012

alle ore 21.30

Domenica 05/02/2012

alle ore 20.35 (*replica*)

**EUROPA CONCORSI
SERVIZIO LOG-ON**

Per maggiori informazioni e per richiedere
l'attivazione di un account **gratuito**

[clicca qui](#)

Per qualsiasi ulteriore informazione sul servizio **Log-on** è a vostra disposizione
il numero verde **800 031 58**

**BRESCIA (BS), ITALIA - PBR
PIATTAFORMA BRESCIANA
RECUPERI
CREATIVITÀ - CONCORSI PER
ARTISTI
Il Bello Del Riutilizzo Della
Materia 2012 **Free!**
Scadenza 29 Febbraio 2012**

**BRESCIA (BS), ITALIA -
AZIENDA OSPEDALIERA
SPEDALI CIVILI DI BRESCIA
INCARICHI - APPALTI
INTEGRATI
Manutenzione straordinaria
Padiglione Infettivi
Scadenza 19 Marzo 2012**

**DARFO BOARIO TERME (BS),
ITALIA - PARROCCHIA SANTI
FAUSTINO E GIOVITA - DARFO
CONCORSI -
PARTECIPAZIONE APERTA
Ampliamento delle dotazioni
funzionali dell'oratorio S.
Filippo Neri. Darfo Boario
Terme **Free!**
Scadenza 15 Aprile 2012
Fonte: Europa Concorsi**

È PRIORITARIO AVVIARE UN PERCORSO DI ANALISI

Per gli Architetti è prioritario avviare un percorso di analisi, riflessione e confronto su una realtà territoriale ed un tessuto economico, sociale, urbano in continua trasformazione e procedere a conseguenti razionali scelte. Ciò perché l'architetto partecipa in maniera attiva al progetto di costruzione della società contemporanea ed è responsabile non solo delle proprie competenze tecniche, ma del suo operato e delle scelte progettuali messe in campo. Le competenze professionali dell'architetto sono molteplici e complesse: la progettazione, la direzione lavori, misura e contabilità, il collaudo dei lavori, di costruzioni civili, artistiche e decorative, rurali, industriali e di parchi e giardini, di pianificazione e la tecnica urbanistica, il restauro e la conservazione. Competenze più specializzate sono invece attribuite alle figure professionali dei conservatori (conservazione), ai pianificatori (pianificazione urbanistica e territoriale) e ai paesaggisti (progettazione paesistica). L'Ordine degli Architetti APCC non ha sensi di colpa sul tema delle liberalizzazioni, perché non ha mai posto nessun tipo di indebite restrizioni di accesso alla professio-

ne e tantomeno quelle dell'art. 3 del DL 138-2011. Più che di sfrenate deregolamentazioni il nostro paese ha bisogno di chiarirsi gli obiettivi per il futuro, redigere piani conseguenti, darsi procedimenti per la valutazione dei risultati conseguiti. Nel merito degli ultimi provvedimenti governativi, confida che alle parole del ministro Severino seguano fatti concreti di rispetto delle strutture ordinarie e di inversione di tendenza. Alcune misure dell'ultimo decreto sono condivisibili: il riferimento ai parametri tariffari nei contenziosi, la norma del preventivo obbligatorio che garantisce trasparenza nel rapporto con il committente, il tirocinio misto e la possibilità di accesso ai Confidi da parte degli architetti. Ciò che non è condivisibile è l'atteggiamento talvolta superficiale dei governi, sia l'attuale "sobrio" governo Monti, sia il precedente governo Berlusconi, ma anche del governo Prodi, sulle professioni, trattato come un tutt'uno, invece di analizzarlo nelle complesse specificità delle diverse professioni. L'abolizione delle tariffe è destinata a creare più problemi che vantaggi perché eliminerà minimi parametri di riferimento. Il programma governativo di liberalizzazioni rischia infine di svuotare le competenze dell'Ordine se gli verrà sottratta la competenza sui procedimenti disciplinari. Per quanto riguarda il tema

Week-MailWeb 6**RASSEGNA STAMPA****FORME DI MOBILITÀ E FORME DEL TERRITORIO
PROSPETTIVE DI URBANISTICA SOSTENIBILE**

da *Giornale di Brescia del 25 gennaio 2012*
**GLI ARCHITETTI TRA LO SVILUPPO
SOSTENIBILE E LA MOBILITÀ**

Un approfondimento sul rapporto tra sviluppo urbanistico e mobilità, non solo per addetti ai lavori, ma per tutta la cittadinanza. Lo propone la Commissione Urbanistica dell'Ordine degli Architetti della provincia di Brescia, che partendo da tematiche di grande attualità per la città organizza un ciclo di tre incontri dal titolo «Forme di mobilità e forme del territorio. Prospettive di urbanistica sostenibile». L'iniziativa è stata presentata dal presidente dell'Ordine, Paolo Ventura e da Alessio Rossi, coordinatore con Fabio Maffezzoni della Commissione Urbanistica. «Il nostro agglomerato urbano (un centinaio di kmq del Comune e 200mila abitanti, con un sistema del lavoro fortemente disperso) spinge ad un uso quasi obbligato dell'automobile - ha osservato Ventura -. Tuttavia il nuovo strumento della metropolitana non dovrà essere sottoutilizzato, ma fruito in pieno e con senso di responsabilità». «La pianificazione che sarà realizzata sul territorio deve fare i conti con la mobilità e avere caratteristiche di efficienza e sostenibilità, anche in termini di spostamenti», ha aggiunto Rossi. Gli incontri prenderanno il via dopodomani, giovedì, alle 16.30, ad AmbienteParco con «Tra centro e periferia». Prenderanno la parola, oltre a Rossi e Ventura, Andreas Hildebrandt, che illustrerà il «caso» di Friburgo, e l'assessore comunale all'Urbanistica, Paola Vilardi. Il secondo incontro, l'8 marzo alla stessa ora, porrà una riflessione su «I sensi della città», ovvero la partecipazione attiva ai processi decisionali della comunità in materia di trasformazioni e sviluppo sostenibile. L'ultimo appuntamento è il 22 marzo con «Città metropolitana o metropolitana della città?»: interverrà, accanto agli altri, Marco Medeghini, direttore di Brescia Mobilità, Brescia Trasporti e «Sintesi». a. l. r

da *Brescia Oggi del 24 gennaio 2012*

URBANISTICA Un ciclo d'incontri dedicato ai non addetti ai lavori
GLI ARCHITETTI SPIEGANO LA CITTÀ «CHE CAMBIA»

Brescia verrà anche confrontata con Friburgo, un modello europeo

Guardare la città che cambia da osservatori critici. Soprattutto Brescia dove, con il nuovo Pgt, non mancano spunti e polemiche. Per offrire ai cittadini gli strumenti per valutare gli interventi urbanistici in atto, l'Ordine degli Architetti propone il ciclo di incontri «Forme di mobilità e forme del territorio. Prospettive di urbanistica sostenibile».

L'obiettivo, secondo il referente della commissione urbanistica Alessio Rossi, è informare i non addetti ai lavori sui temi legati alle forme di governo del territorio, partendo dal caso Brescia e spaziando tra le buone prassi europee. Guardare la città che cambia da osservatori critici. Soprattutto Brescia dove, con il nuovo Pgt, non mancano spunti e polemiche. Per offrire ai cittadini gli strumenti per valutare gli interventi urbanistici in atto, l'Ordine degli Architetti propone il ciclo di incontri «Forme di mobilità e forme del territorio. Prospettive di urbanistica sostenibile».

L'obiettivo, secondo il referente della commissione urbanistica Alessio Rossi, è informare i non addetti ai lavori sui temi legati alle forme di governo del territorio, partendo dal caso Brescia e spaziando tra le buone prassi europee. Guardare la città che cambia da osservatori critici. Soprattutto Brescia dove, con il nuovo Pgt, non mancano spunti e polemiche. Per offrire ai cittadini gli strumenti per valutare gli interventi urbanistici in atto, l'Ordine degli Architetti propone il ciclo di incontri «Forme di mobilità e forme del territorio. Prospettive di urbanistica sostenibile».

LA RASSEGNA prevede tre incontri aperti al pubblico che, da giovedì, si svolgeranno dalle 16.30 alle 19.30 nella sede di Ambiente Parco in Largo Torrelunga (location da confermare per il secondo e terzo incontro).

Il primo indagherà sul rapporto tra città e periferia per pianificare le relazioni territoriali in modo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Brescia verrà confrontata con Friburgo, che vanta uno dei quartieri più sostenibili in Europa.

Oltre a Ventura, interverranno per la commissione urbanistica Alessio Rossi e Marco Cillis, l'assessore all'urbanistica di Brescia Paola Vilardi e il responsabile di settore Giampiero Ribolla. Per Friburgo interverrà l'esperto Andreas Hildebrandt. Il secondo incontro sarà l'8 marzo e tratterà i «sensi della città», indagando il ruolo attivo della comunità sui processi decisionali delle amministrazioni.

A confronto Umberto Baratto, Fabio Maffezzoni e Stefano Staro della Commissione urbanistica. Sergio Onger, direttore del dipartimento degli studi sociali dell'Università di Brescia, Antonella Pietta del medesimo dipartimento e Alessandro Balducci, prorettore vicario del Politecnico di Milano.

ULTIMO appuntamento il 22 marzo, con focus specifico sul tema della mobilità. Sulla provocazione «Città metropolitana o metropolitana della città?» si interrogheranno, oltre ai membri della commissione urbanistica Rossi e Maffezzoni, anche Stefania Guarini e Luca Staricco dell'Osservatorio Città Sostenibili del Politecnico di Torino (città che ha inaugurato una metropolitana leggera come quella bresciana) e Marco Medeghini, direttore generale di Brescia Mobilità, Trasporti e Sintesi.

«Capiremo se Brescia punta a diventare città metropolitana o a rimanere più localista» conclude Rossi. *Michela Bono*

**SCARICA LA LOCANDINA GENERALE
DELL'INIZIATIVA**

delle società professionali di capitali, il timore è che con l'introduzione di soci solo di capitali l'architetto possa diventare un lavoratore dipendente del socio forte. Gli Architetti bresciani, assieme al Consiglio Nazionale, auspicano che si possa correggere la «stortura» che consente al socio non professionista di poter amministrare e di possedere la maggioranza del capitale, e ripensare ad un sistema tariffario. Gli architetti, i paesaggisti, i conservatori e i pianificatori mettono la propria professionalità al servizio del Paese, offrendo la capillare rete degli Ordini sul territorio per farne dei presidi di informazione tecnica e di legalità. Il Consiglio pone in primo piano la necessità di una formazione continua e di qualità (come espressamente indicato dalle recenti normative), in cui investe significative risorse trattandosi di aspetto centrale nello svolgimento dell'attività professionale, per essere aggiornati sulle innovazioni tecnologiche e legislative e rispondere al meglio alle nuove richieste del mercato. L'integrazione fra i saperi appare la chiave di volta per affrontare più agevolmente i periodi di crisi: le nuove prospettive hanno nomi quali risparmio energetico, energie rinnovabili, mobilità sostenibile, bioedilizia e bioarchitettura, metodi e prodotti naturali per la prevenzione di problematiche inerenti alla salute umana e alla salvaguardia dell'ambiente.

